

## ■ CATANZARO Chiesto un «incontro urgente» a Spirli sulla vicenda Rifiuti, Mancuso rilancia l'appello dell'Ato

di DARIO MACRI

Sul «piatto»  
l'utilizzo  
della discarica  
di Lamezia

CATANZARO – Il grido di dolore dell'Ato di Catanzaro, con l'impugnazione dell'ordinanza regionale n. 24 del 12 aprile scorso con cui la Regione, di fatto, prende possesso delle due vasche della discarica di Lamezia e ordina agli Ato provinciali di indire le gare per l'affidamento del servizio di trattamento dell'immondizia in impianti extra-regionali, viene finalmente raccolto dalla politica regionale. Almeno parzialmente. Perché se è vero che l'area centrale della Calabria è assente nella giunta regionale – e dal capoluogo Abramo prima e poi Tallini hanno sollevato a più riprese una sorta di «penalizzazione» in termine di finanziamenti e considerazione – espri-

me in ogni caso sei consiglieri regionali. Uno di questi, Filippo Mancuso (Lega), è intervenuto ieri sulla questione rifiuti, rimarcando quanto sostenuto dall'assemblea dei sindaci in diverse occasioni, da almeno un anno a questa parte, e chiedendo ufficialmente un incontro al presidente ff Nino Spirli al fine di affrontare in maniera risolutiva la questione. Ovvero, in sostanza, di porre fine ad una politica ambientale che detronizza l'ottimo lavoro svolto dall'Ato Catanzaro sul ciclo rifiuti (con la dotazione degli impianti, l'approvazione del Piano d'Ambito e la raggiunta auto-sufficienza) a «vantaggio» delle province meno virtuose in questo campo.

«Il territorio della provincia di Catanzaro non può subire i contraccolpi negativi di una gestione regionale dei rifiuti che continua a essere, nel suo complesso, insufficiente, carente e disorganizzata – scrive Mancuso – In tal senso faccio miei i segnali di preoccupazione

emersi nel corso dell'ultima riunione dell'Ato di Catanzaro circa il prossimo conferimento nelle discariche della provincia, a partire da quella di Lamezia Terme, di tonnellate di rifiuti provenienti da altri comprensori che si trovano in una condizione di oggettivo grave ritardo. Sono sensibile, ovviamente, anche alle problematiche relative ai servizi carenti che abbassano la qualità della vita di cittadini calabresi residenti in altre province, ma la risposta non può essere quella di far saltare gli equilibri strutturali e ambientali dell'Ato di Catanzaro che finora ha virtuosamente ottemperato alle disposizioni regionali».

La soluzione che l'assessore regionale prefigura, secondo Mancuso è «tanto ingiusta quanto sbagliata e controproducente perché avrà come conseguenza solo il peggioramento della situazione anche a Catanzaro e in tutta la sua provincia» e «inciderà negativamente nelle tasche dei cittadini», ed in ultimo «si



Il consigliere regionale Filippo Mancuso

mette a rischio il futuro della stessa Ato che ha già avviato tutte le procedure per l'affidamento della gestione unica del servizio». Da qui la richiesta di un «incontro urgente» con Spirli, per «fare il punto della situazione e individuare percorsi virtuosi a vantaggio di tutti i territori. Auspicio – conclude – che il presidente Spirli mi ascolti con attenzione e comprenda che l'Ato di Catanzaro non può farsi carico di limiti e disfunzioni imputabili ad altre province».

**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "MATER DOMINI"**  
ESITO DI GARA  
CIG 7790818266

La procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di servizio agli immobili dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini" è stata aggiudicata in data 22.03.2021 alla Grevit srl di Catanzaro (L.E) per l'importo di € 5.082.030,70 oltre iva ed oneri di sicurezza per € 253.578,94.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Saverio de Filippo